

Repertorio numero 62188 Raccolta numero 21613
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
PORTANTE MODIFICHE STATUTARIE E DELIBERAZIONI
CONSEQUENTI DEL CONSORZIO
"CONSORZIO CHISOLA"
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatre,
il giorno tre,
del mese di novembre,
ed alle ore 14,30 (quattordici e trenta minuti),
in Torino, al palazzo Svolta, piano secondo, in una sala, alla Via Pio VII n.
97,

innanzi a me Dottor NATALE DE LORENZO,
Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino
e Pinerolo, senza l'assistenza dei testimoni avendovi il comparente, con il
mio consenso, rinunziato, è personalmente comparso il Signor:

- ODDENINO ANGELO, nato in Pinerolo (TO) il 30 Ottobre 1961,
residente in Candiolo (TO), Via Case Sparse n. 3, agricoltore,
Codice Fiscale DDN NGL 61R30 G674E,

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del
Consiglio di Amministrazione del Consorzio "CONSORZIO CHISOLA"
con sede in Torino (TO), Via Pio VII n. 97, Codice Fiscale 97601610013.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, carica e
poteri io Notaio sono certo, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora,
sono presenti i consorziati del predetto Consorzio, per costituirsi in
assemblea straordinaria e ordinaria al fine di discutere e deliberare sul
seguente

Ordine del Giorno

In sede straordinaria

- modifiche statutarie e deliberazioni conseguenti.

In sede ordinaria

- nomina del Consiglio di Amministrazione, in adeguamento alle modifiche
statutarie approvate.

Mi invita, pertanto, a redigere il Verbale dell'Assemblea medesima, ed io
Notaio dò atto delle deliberazioni che saranno adottate.

Assume la presidenza della presente assemblea, ai sensi dell'articolo 14
(quattordici) dello Statuto sociale e per nomina all'unanimità, il
richiedente il quale,

CONSTATATO

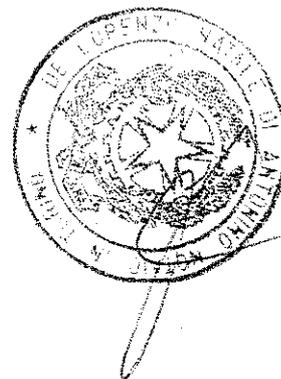
- che la presente assemblea è regolarmente costituita poiché sono state
osservate le modalità di convocazione ai sensi dell'art. 14 (quattordici)
dello Statuto e poiché è presente la maggioranza prevista allo stesso
articolo per deliberare, e precisamente:

"Consorzio Irriguo di Candiolo" rappresentato dal suo Presidente Signor
Vanzetti Mario Francesco e dai Delegati Signori Oddenino Angelo, Sella
Riccardo e Vaglianti Guido;

"Consorzio Irriguo Orelle, Rey e Lame di Vinovo" rappresentato dal suo
Presidente Signor Alessiato Giovanni e dai Delegati Signori Griffa
Giovanni, Lardone Pietro e Stardero Spirito;

"Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Prato Nuovo, Bergamino e

REGISTRATO IN TORINO
IN DATA 11/11/2002
AL NUMERO 2605
CON E. De L.



Via Santa Teresa, 15 - 10121 Torino
Tel. 011-561.15.15 ca. Fax 011-561.25.33
P.Iva 0552520015 C.F. DUR NEL 45408 C551P

Dott. Natale De Lorenzo
Notario in Torino

Rolle di Vinovo" rappresentato dal suo Presidente Signor Mainero Valerio e dai Delegati Signori Raviolo Angelo, Giacotto Attilio e Gai Giuseppe;

"Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario della Mongina di Moncalieri" rappresentato dal suo Presidente Signor Gariglio Giovanni e dai Delegati Signori Gorgerino Dario, Bussolino Osvaldo e Raviolo Carlo;

"Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Bealera del Mulino di Volvera" rappresentato dal suo Presidente Signor Borgogno Giovanni Battista e dai Delegati Signori Asti Albino, Bechis Michele e Vignolo Margherita;

"Consorzio Irriguo per il Miglioramento Fondiario di Virle Piemonte" rappresentato dal suo Presidente Signor Gennero Gianmario e dai Delegati Signori Pautasso Cesare, Accastello Aldo e Savio Vincenzo;

"Coutenza Tetti Brussino, di Piobesi Torinese" rappresentato dal suo Presidente Signor Gerbaudo Antonio e dai Delegati Signori Astegiano Maurilio, Ponzio Carlo e Previale Francesco;

"Consorzio Irriguo Castagnole Piemonte 2000" rappresentato dal suo Presidente Signor Marengo Domenico e dai Delegati Signori Lanzetti Antonio, Gili Roberto e Nicola Giuseppe;

"Consorzio Irriguo Agricoltura e Futuro" rappresentato dal suo Presidente Signor Grella Giuseppe e dai Delegati Signori Carità Rinaldo, Griglio Luigi e Paschetta Roberto;

"Consorzio Irriguo Chisola" rappresentato dal suo Presidente Signor Vaschetto Livio e dai Delegati Signori Chiantore Anna Giovanna Maria, Canale Eraldo e Piva Costantino;

"Consorzio Irriguo Rio Torto, di Volvera" la delegazione è incompleta in quanto non è presente il Presidente Signor Germano Bartolomeo mentre sono presenti i Delegati Signori Asti Albino, Bechis Michele e Vignolo Margherita;

- che, del Consiglio di Amministrazione sono presenti, i Signori ODDENINO Angelo - Presidente; MAINERO Valerio, VANZETTI Mario Francesco, ALESSIATO Giovanni, GARIGLIO Giovanni, GENNERO Gianmario, BORGOGNO Giovanni, e GERBAUDO Antonio - Consiglieri;

- che dell'Organo Revisori dei Conti sono presenti i Signori MOTTURA Pier Luigi e SANDRONE Nicola;

- che tutti gli intervenuti dichiarano di essere sufficientemente informati sulle materie riportate nell'Ordine del giorno,

DICHIARA

la presente assemblea validamente costituita e idonea a deliberare quanto segue:

IN SEDE STRAORDINARIA

Il Presidente dell'Assemblea propone di apportare allo statuto sociale le modifiche necessarie affinché il Consorzio possa operare come gestore del Comprensorio Irriguo Chisola-Lemina, ai sensi della L.R. 21/99 e a tal fine propone:

- di modificare la denominazione sociale come segue: "CONSORZIO CHISOLA - LEMINA";

- di ampliare l'oggetto sociale;

- di rielaborare l'intero statuto sociale dando lettura all'assemblea del nuovo testo.

L'Assemblea, all'unanimità,

- di
cons

E'
CHIS
"Con
della
Il Co
l'asse
luogo
- di
modi
segu

Il C
irrigu
ed i
spett
mant
di in
Pubt
Al C
dall
prec
a) es
oper
reali
impi
colle
Eurc
b) 1
prod
prod
resti
c) s
dell'
d) s
Legg
e) e
seco
f) co
qual
con
conv
settc
reflu
g) pi

DELIBERA

- di modificare la denominazione sociale come proposto dal Presidente e conseguentemente l'articolo 1 (uno) dello statuto come segue:

""ART. 1

COSTITUZIONE

E' costituito un Consorzio denominato "CONSORZIO CHISOLA-LEMINA" e di seguito denominato anche più semplicemente "Consorzio" per le finalità e secondo il disposto degli articoli 45, 46 e 51 della L.R. 9 Agosto 1999 n. 21.

Il Consorzio Chisola-Lemina ha la sede in Torino, Via Pio VII n. 97; l'assemblea potrà con propria deliberazione trasferire detta sede in altro luogo in qualsiasi tempo.""

- di ampliare lo scopo sociale come proposto dal Presidente e di modificare, conseguentemente l'articolo 3 (tre) dello Statuto Sociale, come segue:

""ART. 3

SCOPO

Il Consorzio ha lo scopo di dare unità di direzione tecnica ai distretti irrigui del comprensorio, per quanto concerne l'esercizio delle derivazioni ed il riparto delle acque, di assicurare la dotazione d'acqua di loro spettanza, di promuovere la costruzione di opere idrauliche atte a mantenere ed aumentare la dotazione di acqua in base alle nuove tecniche di irrigazione, nonché di rappresentare i singoli distretti presso tutti gli Enti Pubblici.

Al Consorzio Chisola-Lemina competono inoltre tutte le funzioni previste dall'Art. 46 della L.R. 21/99 e successive modificazioni ed integrazioni, e precisamente:

- a) esercizio dell'irrigazione in forma collettiva e manutenzione delle relative opere, nonché, su concessione della Pubblica Amministrazione, realizzazione di interventi pubblici di manutenzione straordinaria degli impianti per l'irrigazione collettiva, realizzazione di nuovi impianti collettivi, anche in attuazione degli obiettivi dei fondi strutturali dell'Unione Europea;
- b) realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio di impianti di produzione di energia sui canali consortili, e approvvigionamento di imprese produttive con le acque fluenti nei canali stessi per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni;
- c) svolgimento degli ulteriori compiti previsti per i Consorzi di irrigazione dell'Art. 27 della Legge 36/94;
- d) svolgimento dei compiti conferiti ai Consorzi dagli articoli 1 e 11 della Legge 183/1989;
- e) esecuzione, con propri incaricati, di misure e monitoraggi idrologici, secondo specifici protocolli tecnici Regionali;
- f) collaborazione con le competenti autorità per i controlli in materia di qualità delle acque, avvalendosi di propri incaricati, nonché collaborazione con le competenti autorità, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni per lo studio, la realizzazione e la gestione di iniziative nel settore delle risorse idriche, compresi la depurazione ed il riutilizzo di acque reflue;
- g) promozione del riordino fondiario e del riordino irriguo;



h) qualora riconosciuto, con apposito provvedimento, il Consorzio potrà svolgere compiti di polizia idraulica e le funzioni di cui al titolo VI del R.D. 368/1904.

Il Consorzio potrà anche stipulare accordi con Enti simili ed affini per la migliore ed integrale utilizzazione delle acque nell'interesse dei Distretti irrigui e dei fondi consorziati ed a vantaggio dell'agricoltura e delle industrie che ad esso si connettono.

Qualora espressamente richiesto da un distretto, il consorzio potrà assumerne direttamente la gestione.

- di approvare la nuova stesura dell'intero Statuto sociale, come proposta dal Presidente."

IN SEDE ORDINARIA

Il Presidente dell'Assemblea propone di adeguare il Consiglio di Amministrazione come disposto all'articolo 17 (diciassette) dello statuto rielaborato il quale prevede che il Consiglio stesso sia composto dal Presidente del Consorzio e da un numero pari compreso tra sei e dodici consiglieri eletti dall'Assemblea e a tal fine propone i Signori **ODDENINO** Angelo, **CERVINO** Luigi, **MARENGO** Domenico, **GRELLA** Giuseppe, **VASCETTO** Livio, **VANZETTI** Mario Francesco, **ALESSIATO** Giovanni, **MAINERO** Valerio, **GARIGLIO** Giovanni, **BORGOGNO** Giovanni, **GERMANO** Bartolomeo, **GENNERO** Gianmario e **GERBAUDO** Antonio.

L'Assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

di nominare membri del Consiglio di Amministrazione, per cinque anni, i Signori

- **ODDENINO Angelo**, nato in Pinerolo (TO) il 31 Ottobre 1961, residente in Candiolo (TO), Case Sparse n. 3, agricoltore, Codice Fiscale DDN NGL 61R30 G674E; in qualità di Presidente;

- **CERVINO Luigi**, nato in Scalenghe (TO) il 3 Dicembre 1943, residente in Scalenghe (TO) Via Santa Maria n. 9, pensionato, Codice Fiscale CRV LGU 43T03 I 490J; Consigliere;

- **MARENGO Domenico**, nato in Castagnole (TO) il 23 Maggio 1959, residente in Castagnole Piemonte (TO), Via Diaz n. 9, agricoltore, Codice Fiscale MRN DNC 59E23 C048Q, Consigliere;

- **GRELLA Giuseppe**, nato in Pinerolo (TO) il 25 Novembre 1964, residente in None (TO), Cascina Robella n. 50, agricoltore, Codice Fiscale GRL GPP 64S25 G674N; Consigliere,

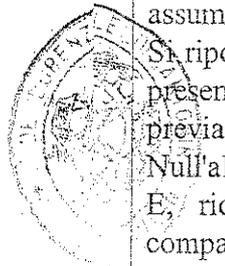
- **VASCETTO Livio**, nato in Giaveno (TO) l'8 Giugno 1957, residente in Cumiana (TO), Via Chisola n. 102, impiegato tecnico, Codice Fiscale VSC LVI 57H08 E020W; Consigliere;

- **VANZETTI Mario Francesco**, nato in Vinovo (TO) il 21 Ottobre 1947, residente in Candiolo (TO), Via Sestriere n. 9, agricoltore, Codice Fiscale VNZ MFR 47R21 M060E; Consigliere;

- **ALESSIATO Giovanni**, nato in Vinovo (TO) il 30 Dicembre 1948, residente in Vinovo (TO), Via Mazzolari n. 28, agricoltore, Codice Fiscale LSS GNN 48T30 M060Y; Consigliere;

- **MAINERO Valerio**, nato in Pinerolo (TO) il 4 Luglio 1957, residente in Vinovo (TO), Strada Cascina Nuova n. 42, agricoltore, Codice Fiscale MNR VLR 57L04 G674V; Consigliere;

- **GA**
reside
Codice
- **BO**
reside
Codice
- **GE**
Volve
Codice
- **GE**
reside
Codice
- **GE**
reside
Codice
cittadi
loro d
presen
CERV
Le spe
assum
Si rip
presen
previa
Null'al
E, ric
compa
propria
Scritto
tre fog
In orig
VANZ
GREL
MARE
ALESS
GENN
GERB
BORG
LIVIO
GARIG
VALE
ODDE
NATA



- **GARIGLIO Giovanni**, nato in Moncalieri (TO) il 1° Settembre 1941, residente in Moncalieri (TO), Borgata Tetti Rolle n. 4, agricoltore, Codice Fiscale GRG GNN 41R01 F335C; Consigliere;
- **BORGOGNO Giovanni**, nato in Volvera (TO) il 12 Novembre 1952, residente in Volvera (TO), Regione Baruta n. 60, agricoltore, Codice Fiscale BRG GNN 52S12 M133W; Consigliere;
- **GERMANO Bartolomeo**, nato in Volvera il 29 giugno 1957, residente in Volvera (TO), Vicolo Parrocchiale n. 7, impiegato, Codice Fiscale BTL GRM 57H29 M133C;
- **GENNERO Gianmario**, nato in Carignano (TO) il 2 Giugno 1965, residente in Virle Piemonte (TO), Via Montenero n. 2, agricoltore, Codice Fiscale GNN GMR 65H02 B777R; Consigliere;
- **GERBAUDO Antonio**, nato in Piobesi Torinese il 19 Settembre 1948, residente in Piobesi Torinese (TO), Cascina Formica n. 10, agricoltore, Codice Fiscale GRB NTN 48P19 G684W, Consigliere;

cittadini italiani, delle cui identità personali io Notaio sono certo, i quali tra loro d'accordo e con il mio consenso rinunciano alla presenza dei testi, presenti, accettano, ad eccezione dei Signori GERMANO Bartolomeo e CERVINO Luigi che sono assenti.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico del Consorzio, che le assume.

Si riporta integralmente, infine, il nuovo testo dello Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, previa lettura da me data al comparente e sottoscrizione.

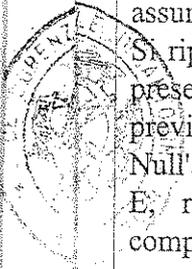
Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore sedici.

E, richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto ai comparenti, i quali da me interpellati lo hanno dichiarato conforme alla propria volontà.

Scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su di tre fogli per facciate dieci viene sottoscritto dai comparenti e da me Notaio.

In originale firmato:

VANZETTI MARIO FRANCESCO
GRELLA GIUSEPPE
MARENCO DOMENICO
ALESSIATO GIOVANNI
GENNERO GIANMARIO
GERBAUDO ANTONIO
BORGOGNO GIOVANNI
LIVIO VASCHETTO
GARIGLIO GIOVANNI
VALERIO MAINERO
ODDENINO ANGELO
NATALE DE LORENZO - Notaio



ALLEGATO "A" ALL'ATTO IN DATA 3 Novembre 2003
REPERTORIO NUMERO 62188/21613

STATUTO

ART. 1

COSTITUZIONE

E' costituito un Consorzio denominato "CONSORZIO CHISOLA-LEMINA" e di seguito denominato anche più semplicemente "Consorzio" per le finalità e secondo il disposto degli articoli 45, 46 e 51 della L.R. 9 Agosto 1999 n. 21.

Il Consorzio Chisola-Lemina ha la sede in Torino, Via Pio VII n. 97; l'assemblea potrà con propria deliberazione trasferire detta sede in altro luogo in qualsiasi tempo.

ART. 2

AUTONOMIA DEI CONSORZI ASSOCIATI

I Consorzi irrigui associati conservano la propria gestione finanziaria autonoma e separata per l'esercizio della propria attività interna come fino qui praticato.

Ciascuna utenza irrigua, pur contribuendo alle spese di carattere generale, conserva l'attuale figura giuridica e le relative finalità per le quali è sorta; conserva l'autonomia patrimoniale, amministrativa e gestionale, per quanto attiene la distribuzione dell'acqua tra gli utenti ad essa appartenenti, e, fatto salvo quanto stabilito al successivo art. 12, la piena proprietà dei suoi beni e risponde esclusivamente delle proprie passività, sia anteriori che successive alla costituzione del Consorzio Chisola-Lemina, rimanendo particolarmente stabilito che nessuno dei compartecipanti può essere chiamato a contribuire per le obbligazioni assunte dagli altri e che il contributo consorziale sarà fissato per ogni Consorzio partecipante, in proporzione alla superficie del comprensorio irrigato, secondo quanto precisato all'art. 12 (dodici).

I Consorzi associati assumono, ai fini del presente Statuto, la denominazione di "DISTRETTI IRRIGUI" seguita dal nome proprio del consorzio. I Consorzi associati di ogni singolo Comune possono assumere, anche se tra loro non uniti per fusione, ai fini del presente statuto, la denominazione di "DISTRETTI IRRIGUI" seguiti dal nome del Comune.

I Distretti irrigui continueranno ad effettuare le opere di manutenzione ordinaria e di distribuzione dell'acqua irrigua, nell'ambito del proprio comprensorio, ripartendo le spese ed esigendo i canoni come fin qui praticato.

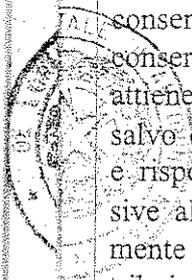
Al Consorzio Chisola-Lemina sono assegnate le funzioni previste dall'Art. 46 della L. R. 21/99, come al successivo Articolo tre.

ART. 3

SCOPO

Il Consorzio ha lo scopo di dare unità di direzione tecnica ai distretti irrigui del comprensorio, per quanto concerne l'esercizio delle derivazioni ed il riparto delle acque, di assicurare la dotazione d'acqua di loro spettanza, di promuovere la costruzione di opere idrauliche atte a mantenere ed aumentare la dotazione di acqua in base alle nuove tecniche di irrigazione, nonché di rappresentare i singoli distretti presso tutti gli Enti Pubblici.

Al Consorzio Chisola-Lemina competono inoltre tutte le funzioni previste dall'Art. 46 della L.R. 21/99 e successive modificazioni ed integrazioni, e precisamente:



- a) esercizio dell'irrigazione in forma collettiva e manutenzione delle relative opere, nonché, su concessione della Pubblica Amministrazione, realizzazione di interventi pubblici di manutenzione straordinaria degli impianti per l'irrigazione collettiva, realizzazione di nuovi impianti collettivi, anche in attuazione degli obiettivi dei fondi strutturali dell'Unione Europea;
- b) realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio di impianti di produzione di energia sui canali consortili, e approvvigionamento di imprese produttive con le acque fluenti nei canali stessi per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni;
- c) svolgimento degli ulteriori compiti previsti per i Consorzi di irrigazione dell'Art. 27 della Legge 36/94;
- d) svolgimento dei compiti conferiti ai Consorzi dagli articoli 1 e 11 della Legge 183/1989;
- e) esecuzione, con propri incaricati, di misure e monitoraggi idrologici, secondo specifici protocolli tecnici Regionali;
- f) collaborazione con le competenti autorità per i controlli in materia di qualità delle acque, avvalendosi di propri incaricati, nonché collaborazione con le competenti autorità, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni per lo studio, la realizzazione e la gestione di iniziative nel settore delle risorse idriche, compresi la depurazione ed il riutilizzo di acque reflue;
- g) promozione del riordino fondiario e del riordino irriguo;
- h) qualora riconosciuto, con apposito provvedimento, il Consorzio potrà svolgere compiti di polizia idraulica e le funzioni di cui al titolo VI del R.D. 368/1904.

Il Consorzio potrà anche stipulare accordi con Enti simili ed affini per la migliore ed integrale utilizzazione delle acque nell'interesse dei Distretti irrigui e dei fondi consorziati ed a vantaggio dell'agricoltura e delle industrie che ad esso si connettono.

Qualora espressamente richiesto da un distretto, il consorzio potrà assumerne direttamente la gestione.

ART. 4

FRUIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Il Consorzio Chisola-Lemina è il soggetto demandato dai singoli distretti ad essere titolare delle istanze per agevolazioni pubbliche.

I progetti delle opere e degli interventi di miglioramento degli impianti irrigui da realizzarsi con il sostegno di agevolazioni pubbliche anche se predisposti dai singoli distretti, devono essere sottoposti all'approvazione del Consorzio Chisola-Lemina, che ne cura la presentazione ai competenti uffici.

ART. 5

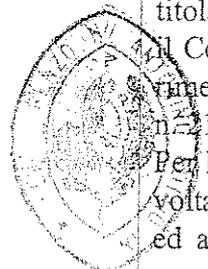
COMPENSORIO

Il comprensorio consortile coincide con la delimitazione Regionale, del comprensorio irriguo Chisola-Lemina, effettuata ai sensi dell'Art. 44 della L.R. 21/99, approvato con DGR n. 53-7434 del 21-10-2003. Comprende al suo interno i comprensori interessati dai singoli distretti irrigui consorziati.

ART. 6

PROPRIETA' DELL'ASSOCIAZIONE E DEI DISTRETTI IRRIGUI

Il Consorzio Chisola-Lemina, per le sole opere da esso eseguite nell'interesse di tutti i consorziati, ed i singoli Distretti irrigui, nelle rispettive zone e per le opere eseguite nell'interesse dei singoli Distretti consorziati, sono proprietari di tutti i manufatti consorziali, dei canali secondari, dei macchinari,



degli i
 eccezi
 messi
 e Cons

 Il fonc
 versate
 ra stat
 pubbli
 potrà c

 Fanno
 minati
 Potran
 titolari
 Al Con
 riment
 n. 21.
 Per le
 volta,
 ed agg
 per i n
 E' ann
 quello
 glio di
 Il rece
 chiedo
 malizz
 compo
 tolo al
 di succ
 sarà n
 sione.
 L'esclu
 abbia p
 sorzio
 le obbl
 me, e p
 del Reg
 arrechi
 ciati o
 scopi se
 I conso
 l'Asser
 nella m
 Nei cas
 recedut
 dell'arti

degli impianti e dei fabbricati consorziali che gli stessi utilizzano. E' fatta eccezione per quanto per legge è di proprietà demaniale. Sono sempre ammessi conferimenti e cessioni di opere, impianti ed attrezzature tra Distretti e Consorzio.

ART. 7

FONDO CONSORTILE

Il fondo consortile è costituito, ai sensi dell'Art. 2614 del C.C., dalle quote versate dai consorziati, all'atto dell'adesione, e/o periodicamente, nella misura stabilita dall'Assemblea del Consorzio e dai contributi ricevuti da Enti pubblici e/o privati. Qualora il Fondo dovesse subire perdite, l'Assemblea potrà deliberare il suo reintegro, stabilendone le modalità ed i termini.

ART. 8

(UTENTI) SOCI

Fanno parte del Consorzio Chisola-Lemina i Consorzi fondatori (ora denominati Distretti irrigui).

Potranno essere ulteriormente ammessi altri Consorzi, utenze irrigue, privati titolari di concessioni di attingimento, aventi per oggetto i terreni ai quali il Consorzio sia in grado di estendere la propria attività, con particolare riferimento a quanto previsto al capo III della Legge Regionale 9 agosto 1999, n. 21.

Per le nuove ammissioni, il Consiglio di Amministrazione fisserà, di volta in volta, speciali modalità, norme ed eventuali contributi in relazione agli oneri ed aggravii derivanti al Consorzio per la estensione della propria attività e per i miglioramenti acquisiti.

E' ammesso il recesso dal vincolo sociale, a valere dall'esercizio successivo a quello durante il quale viene richiesto, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il recesso potrà essere consentito solamente dopo che il distretto che lo richianda abbia adempiuto tutti gli obblighi assunti sino al momento della formalizzazione della richiesta ed a condizione che l'uscita dal Consorzio non comporti danno patrimoniale al Consorzio od ai distretti e non conferisce titolo al ristoro degli importi a qualunque titolo versati al Consorzio. In caso di successiva eventuale richiesta di nuova ammissione a socio, il richiedente sarà nuovamente sottoposto al versamento del contributo di nuova ammissione.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea nei confronti del consorziato che abbia perduto anche uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione al Consorzio o che si sia reso insolvente verso il Consorzio o non abbia adempiuto le obbligazioni assunte verso il Consorzio o assunte dal Consorzio in suo nome, e per suo conto o per grave inosservanza delle disposizioni del contratto, del Regolamento interno e delle deliberazioni degli organi del Consorzio o arrechi in qualsiasi modo danno materiale o morale al Consorzio o agli associati o che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

I consorziati hanno l'obbligo di dare esecuzione ed attenersi alle delibere dell'Assemblea e/o dell'Organo Amministrativo e di versare quote e contributi nella misura e nei tempi stabiliti dalle deliberazioni consortili.

Nei casi di recesso e di esclusione la quota di partecipazione del consorziato receduto o escluso si accresce proporzionalmente a quelle degli altri, ai sensi dell'articolo 2609 del C.C..



ART. 9
DURATA

Il vincolo consortile dura sino alla cessazione dei Consorzi costituenti, pertanto la sua durata è illimitata.

ART. 10

DIRITTI IRRIGUI E REGOLAZIONE DEI PRELIEVI

I Distretti irrigui hanno diritto di usare l'acqua nei limiti delle singole concessioni, ai sensi del T.U., per l'uso delle acque pubbliche di cui al R.D. 11 Dicembre 1933 n. 1775 e sue eventuali successive modifiche, con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni dei vigenti Statuti e dei Regolamenti nonché quelle, in generale, che venissero emanate. Il Consorzio ha l'obbligo di denuncia qualora ravvisi irregolarità da parte delle Utenze consorziale.

La regolazione dei prelievi è normata da specifico regolamento approvato dall'Assemblea Consortile.

Sino all'approvazione del suddetto Regolamento sono valide le seguenti norme.

- Nei periodi di grave scarsità di risorse idriche, durante i quali le Pubbliche Amministrazioni dovessero imporre diminuzioni temporanee delle portate ad uso irriguo in concessione ai singoli Consorzi associati, è compito del Consorzio Chisola-Lemina comunicare ai Consorzi associati e far rispettare tali limitazioni.

- Entro quarantotto ore dalla notifica dell'ordinanza di riduzione temporanea dei prelievi il Consorzio comunica agli uffici competenti della Provincia e della Regione, anticipandole via fax, le regole operative adottate, tenuto conto delle condizioni locali, per contenere i prelievi entro i limiti imposti, indicando, con riferimento a ciascun punto di prelievo, le portate massime istantanee.

- Al Consorzio Chisola-Lemina spetta l'obbligo di denuncia, qualora ravvisi irregolarità da parte delle utenze consorziate.

ART. 11

SERVITU' DI PASSAGGIO E DI ACQUEDOTTO

Ogni Consorzio partecipante acconsente che le acque del Comprensorio esercitino il diritto di passaggio e di acquedotto sui beni ricadenti nell'ambito territoriale del Consorzio.

Per la costruzione di nuove condotte in sedimi nei quali i Consorzi di primo grado associati non detengano già diritto di passaggio dell'acqua irrigua, il Consorzio s'impegna, in caso di utilizzazione edificatoria futura del fondo, a promuovere presso il distretto e/o verso il consorzio di I Grado per far spostare, a cura e spese del richiedente proprietario le condotte interrate nel caso che le stesse siano di impedimento all'edificazione. La nuova posizione della condotta, che dovrà rimanere sul fondo dello stesso proprietario, sarà concordata in luogo tra le parti.

Per l'attraversamento dei terreni gli utenti dei consorzi di primo grado singoli conferiscono reciproco passaggio delle acque irrigue; mentre per quanto riguarda l'attraversamento dei terreni non compresi nei consorzi si potrà provvedere al versamento di indennizzi che saranno calcolati in via di legge e così pure per l'abbattimento di piantagioni esistenti, potrà essere corrisposta all'interessato una indennità, tenuto conto della natura e dello stato delle singole piante al momento della notifica dell'ordine di abbattimento. Nel caso di disaccordo sulla misura dell'indennità deciderà inappellabilmente il Colle-

gio deg

I Distr
spese
ragione
dell'ade
Tra i D
inesigil
regolar
passivo
Le spe
delle a
esistent
trarram



Ogni d
ficazioni
volute
Il Cons
stretti,
in evid
ultimi.

Gli org
1) L'AS
2) IL PI
3) IL C
4) IL C
5) IL C

L'Asser
nati da
ogni ce
gati sor
lano i r
L'Asser
meno u
richiest
cessaria
Spetta a
a) la no
b) la no
c) la no
d) la no
e) l'app
e.1 della

gio degli Arbitri.

ART. 12

RIPARTIZIONE DELLE SPESE

I Distretti irrigui concorrono per quanto di spettanza singolarmente nelle spese del Consorzio, le quali saranno ripartite, indistintamente per tutti, in ragione della rispettiva superficie irrigata, come comunicata al momento dell'adesione o successiva comunicazione di aggiornamento.

Tra i Distretti non vi è solidarietà: però le quote che venissero riconosciute inesigibili, dopo l'esperimento dell'azione esecutiva, a norma delle leggi che regolano l'esazione delle imposte dirette, saranno portate in bilancio nel passivo e ripartite tra i Distretti in ragione della rispettiva interessenza.

Le spese per finanziamento di nuove opere, per la regolazione del deflusso delle acque, aumento di portata delle stesse, miglioramento degli impianti esistenti, verranno ripartite in rapporto proporzionale ai benefici che ne riterranno i singoli Distretti.

ART. 13

CATASTO

Ogni distretto irriguo continuerà a conservare il proprio catasto di identificazione dei terreni irrigati, secondo le modalità in vigore e di effettuare le volture di proprietà e di divisione.

Il Consorzio avrà il proprio catasto, costituito dai comprensori dei singoli distretti, comunicato ed aggiornato annualmente allo stesso a loro cura, e terrà in evidenza le successive modificazioni che avessero a verificarsi in questi ultimi.

ART. 14

AMMINISTRAZIONE

Gli organi amministrativi del Consorzio sono:

- 1) L'ASSEMBLEA GENERALE
- 2) IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
- 3) IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO
- 4) IL COLLEGIO DEGLI ARBITRI
- 5) IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

ART. 15

L'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale del Consorzio è costituita dai delegati eletti o nominati da ciascun distretto, tra i quali di diritto il Presidente, in ragione di uno ogni cento ettari, o frazione di cento ettari, di superficie irrigata. Tali Delegati sono eletti o nominati in conformità alle disposizioni statutarie che regolano i rapporti interni a ciascun distretto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consorzio, che la convoca almeno una volta all'anno ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da un terzo dei componenti o quando la convocazione sia resa necessaria per gli affari del Consorzio.

Spetta all'Assemblea Generale:

- a) la nomina del Presidente del Consorzio;
- b) la nomina del Consiglio di Amministrazione;
- c) la nomina del Collegio degli arbitri;
- d) la nomina dei Revisori dei Conti;
- e) l'approvazione:
- e.1 delle eventuali modifiche al presente statuto;



- e.2 del bilancio preventivo e del Conto consuntivo del Consorzio;
- e.3 dei Regolamenti di esecuzione del presente Statuto;
- e.4 delle competenze del Segretario;
- e.5 dei progetti concernenti opere straordinarie e il loro finanziamento, nonché il riparto delle spese;
- f) La ratifica delle deliberazioni d'urgenza adottate dal Consiglio di Amministrazione o degli atti intrapresi d'urgenza dal Presidente o dal Vice Presidente;
- g) di stabilire le modalità e i criteri secondo i quali sono ripartite le spese consorziali e le priorità di intervento sulle strutture ed impianti;
- h) di deliberare sui contratti e le convenzioni che impegnino il Consorzio oltre i 9 anni, o per un ammontare eccedente la somma di Euro 15.000,00 (quindicimila/00);
- i) di adottare i provvedimenti di indole generale per il funzionamento dell'irrigazione in tutto il comprensorio del Consorzio, specialmente in caso di siccità e scarsità di acqua;
- j) di decidere in merito all'attuazione di nuove opere o di modificazione di quelle esistenti;
- k) l'adesione ad associazioni o federazioni di consorzi che perseguano fini od interessi del consorzio; adottare qualsiasi altra iniziativa intesa a migliorare lo sfruttamento delle acque per potenziare la produzione agricola del Comprensorio.

L'Assemblea generale:

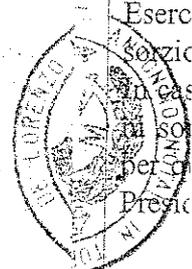
- 1) Viene convocata dal Consiglio di Amministrazione.
 - 2) Le convocazioni dell'Assemblea si faranno mediante inviti, inviati con lettera raccomandata o consegnati a loro mani, diretti ai Presidenti dei Distretti Irrigui componenti, diramati almeno sette giorni prima dell'adunanza con l'indicazione degli oggetti da trattare. In caso di urgenza detto termine può essere abbreviato a tre giorni.
 - 3) L'Assemblea si intende riunita in prima convocazione nell'ora fissata nell'avviso di convocazione e delibera a maggioranza assoluta dei voti. In mancanza del numero legale (metà più uno dei soci) la seduta viene dichiarata deserta e l'assemblea si intende riunita in seconda convocazione trascorso almeno un giorno da quello fissato per la prima convocazione e potrà deliberare a maggioranza dei presenti, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, purché siano rappresentati almeno cinque distretti. Nell'avviso di prima convocazione potrà essere indetta anche la seconda.
 - 4) Per la validità delle deliberazioni relative ai precedenti punti e.1, e.3 è necessaria la presenza in Assemblea di non meno di due terzi dei Delegati aventi titolo ed il voto favorevole di non meno dei due terzi dei presenti.
- Per la validità delle deliberazioni relative ai precedenti punti e.5, g) è necessaria l'Assemblea in prima convocazione ed il voto favorevole di non meno dei 2/3 dei delegati presenti.

Le adunanze saranno presiedute dal Presidente del Consorzio o in sua assenza dal Vice Presidente, assistito dal Segretario che curerà la compilazione del verbale di seduta.

ART. 16

IL PRESIDENTE

Il Presidente è il capo dell'Amministrazione ed è il rappresentante legale del Consorzio, lo rappresenta in giudizio e in tutti i rapporti con le Pubbli-



che a
Il Pre
semb
di vot
Dispc
Decic
sue n
nella
Esegi
dell'A
E' del
Pubbl
mente
tanza.
Eserc
sezie
in cas
di SO
per O
Presic

E' coi
pari,
tenti
Rima
Il Cor
senza
voto;
Spetta
a) nor
b) dar
c) ap
d'inte
15.00
l'Asse
d) det
vi risp
e) vig
beni
stanzi
f) far
ro ass
g) del
no ad
Euro
h) pre
del Co
i) cor
l'esazi

che amministrazioni, con i singoli Distretti irrigui e con i terzi.

Il Presidente, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea Generale del Consorzio ed ha il diritto di partecipare, senza diritto di voto, ai Consigli ed alle Assemblee dei Distretti Irrigui consorziati.

Dispone i pagamenti mediante mandati firmati da lui e dal Segretario.

Decide e dispone in casi urgenti su qualunque cosa, anche se esuli dalle sue normali attribuzioni, salvo a riferire al Consiglio di Amministrazione nella più prossima seduta.

Esegue e fa eseguire le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Generale.

E' delegato a firmare le domande di contributo e di mutuo da indirizzarsi alle Pubbliche Amministrazioni, a firmare i documenti necessari per l'espletamento delle pratiche relative e riscuotere i mandati relativi rilasciando quietanza.

Esercita infine tutte le attribuzioni occorrenti al buon andamento del Consorzio.

In caso di assenza od impedimento temporaneo del Presidente le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente. In caso di morte, cessazione dalla carica per qualsiasi ragione, impedimento grave e protratto del Presidente, il Vice Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo della carica.

ART. 17

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

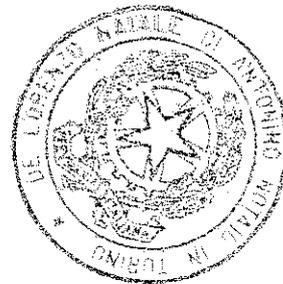
E' composto dal Presidente del Consorzio, che lo presiede, e da un numero pari, compreso tra sei e dodici, di consiglieri eletti dall'Assemblea tra gli utenti dei singoli Distretti.

Rimarrà in carica cinque anni e tutti i membri potranno essere rieletti.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente; le sedute sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti. Ogni Consigliere ha diritto ad un voto; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) nominare, al suo interno, il Vice Presidente;
- b) dare esecuzione ai progetti delle opere approvate dall'assemblea generale;
- c) approvare i progetti tecnici ed economici, per i lavori del Consorzio d'interesse, generale; se i lavori importassero una spesa superiore a Euro 15.000,00 (quindicimila/00) occorre, per l'esecuzione, l'approvazione dell'Assemblea Generale;
- d) determinare gli usi della proprietà consortile, e compiere gli atti dispositivi rispetto alle stesse;
- e) vigilare alla regolare conservazione e manutenzione di tutte le opere e beni del Consorzio facendo eseguire, a tempo debito e nei limiti dei fondi stanziati in bilancio, quanto necessario;
- f) far eseguire in via d'urgenza tutti quei lavori e riparazioni che si rendessero assolutamente indispensabili a tutela degli interessi del Consorzio;
- g) deliberare sui contratti e sulle convenzioni che impegnino il Consorzio fino ad un numero di anni non superiore a nove e per una somma inferiore a Euro 15.000,00 (quindicimila/00);
- h) promuovere e sostenere in giudizio ogni azione per mezzo del Presidente del Consorzio;
- i) compilare i ruoli di contributi secondo quanto stabilito e provvedere per l'esazione;



- j) provvedere alla nomina, al licenziamento, allo stipendio ed al trattamento del personale e del tesoriere nonché a determinare gli emolumenti;
- k) decidere sui reclami che venissero presentati contro errori di fatto;
- l) compilare i regolamenti che disciplinano l'attività amministrativa del Consorzio;
- m) proporre all'Assemblea Generale le modificazioni dello statuto;
- n) l'ammissione dei nuovi soci in conformità all'Art. 8;
- o) la concessione del recesso ai soci, in conformità all'Art. 8;
- p) fare in genere tutto quanto riguarda la gestione amministrativa economica e disciplinare degli affari ed oggetti tutti del Consorzio, in conformità alle vigenti leggi, al presente statuto ed in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea Generale, col mandato, in generale, di promuovere e di attuare quanto può essere di vantaggio e di beneficio per il Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione, in caso d'urgenza, prende sotto la sua responsabilità le deliberazioni di competenza dell'Assemblea Generale quando l'urgenza sia tale da non consentirne la convocazione. Tali deliberazioni devono essere comunicate all'Assemblea nella sua prima adunanza successiva e da questa ratificate.

ART. 18

IL COLLEGIO DEGLI ARBITRI

Il Collegio degli Arbitri è costituito da tre membri eletti dall'Assemblea, anche tra persone estranee al Consorzio, purché non parenti sino al 3° grado dei soggetti che fanno parte del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio dei Revisori dei conti del Consorzio, nonché degli organi direttivi dei singoli Distretti irrigui.

Essi devono rilasciare una dichiarazione scritta di accettare l'incarico e durano in carica cinque anni. Sono sempre rieleggibili e non hanno diritto a compensi.

In caso di cessazione di uno degli Arbitri nel corso dell'esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione fino alla successiva assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione e gli associati sono tenuti a rimettere alla decisione del Collegio degli Arbitri la risoluzione di tutte le controversie che possano insorgere tra un Distretto ed il Consorzio o tra i Distretti, che riguardino l'interpretazione o l'applicazione di disposizioni statutarie, regolamenti ovvero decisioni prese dagli organi sociali. Il ricorso agli Arbitri deve essere proposto, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'evento che determina la controversia.

Il Collegio degli Arbitri, ai fini del rispetto del principio del contraddittorio, deve assegnare alle parti in lite i termini per presentare documenti, memorie e per esporre repliche.

Il Collegio degli Arbitri può richiedere informazioni e chiarimenti agli amministratori i quali sono tenuti a fornirli.

Il Collegio degli arbitri deve comunicare per iscritto alle parti in conflitto e al Consorzio le proprie decisioni che sono definitive, salvo che la legge non disponga altrimenti.

Il Collegio degli Arbitri decide senza formalità di rito e dispone sulle spese. Qualora la pratica ne dimostri il bisogno, il Collegio degli Arbitri prepara uno schema di regolamento per la procedura da eseguirsi nei giudizi arbitrali che, per il tramite del Presidente del Consorzio, sarà presentato al Consi-

glio d

Il Col
letti d
no in
Al Cc
a) l'e
del m
b) l'es
na rel
I cont
duta,
denza
re con



Pres
zioni
Consc
ni, co
vi pre
dal Pi
con av

I proc
Ammi
dà let
decide
Il ver
I bilar
stretti
Chiun
qualsi
rimbor
confor
come
Gli ar
zio de
Per tu
dispos

I cont
privile
modali
le volt
richies
In orig

VANZETTI MARIO FRANCESCO
GRELLA GIUSEPPE
MARENGO DOMENICO
ALESSIATO GIOVANNI
GENNERO GIANMARIO
GERBAUDO ANTONIO
BORGOGNO GIOVANNI
LIVIO VASCHETTO
GARIGLIO GIOVANNI
VALERIO MAINERO
ODDENINO ANGELO
NATALE DE LORENZO - Notaio

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE
IN PIU' FOGLI MUNITI COLLE PRE-
SCRITTE FIRME MARGINALI.
Si rilascia per uso consentito dalla legge.
TORINO, 3 Febbraio 2006

